

Anna Occhipinti-Ambrogi

Anna Occhipinti-Ambrogi si è laureata in Scienze Biologiche nel 1976 presso l'Università degli Studi di Pavia (UNIPV), è stata Ricercatore di Ecologia presso UNIPV fino al 1992, Professore Associato di Ecologia presso l'Università di Venezia (1992-94), di Milano (1994-97) e di Pavia (1997-2000). Dal 1 ottobre 2000 è Professore Ordinario di Ecologia a Pavia dove attualmente insegna "Ecologia" agli studenti dei corsi di Laurea Triennali di Scienze Biologiche e Scienze e Tecnologie per la Natura e di "Ecologia Marina e delle Acque Interne" agli studenti del corso di Laurea Magistrale di Biologia Sperimentale e Applicata, percorso Biologia Ambientale e Biodiversità. Direttore del Dipartimento di Ecologia del Territorio dal 2008 al 2010, vicedirettore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dal 2011 al 2015, dal 2015 al 2018 è stata coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo di UNIPV.

Si è occupata di struttura e dinamica di comunità macrobentoniche come indicatrici di condizioni ambientali, maturando la sua esperienza soprattutto in acque lagunari, marine costiere ed anche dulciacquicole. I principali filoni di ricerca sperimentale riguardano attualmente i problemi biogeografici della fauna acquatica con particolare riferimento alle specie introdotte (invasioni biologiche) e ai loro vettori di introduzione. Altro filone di ricerca ha riguardato la messa a punto di indicatori biologici dello stato di qualità ambientale nel quadro della Direttiva UE sulle Acque 2000/60.

Collabora con le principali organizzazioni internazionali nel Mar Mediterraneo (Mediterranean Science Commission-CIESM; Mediterranean Action Plan-UNEP RAC / SPA) e in Europa (ICES-WGITMO Working Group on Introduction and Transfer of Marine Organisms and ICES-WGBOSV Working Group on Ballast and Other Ship Vectors; IUCN-International Union for Nature Conservation; ERNAIS-European Research Network on Aquatic Invasive Species; MARBEF-Marine Biodiversity and Ecosystem Functioning).

Dal 2008 è membro del "Comitato per le Specie Esotiche in Acquacoltura", nominata con Decreto 339/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, a sostegno del Ministero, in relazione all'attuazione dei Regolamenti (UE) 708/2007, 506 / 2008 e 535/2008, riguardanti l'uso di specie estranee e localmente assenti in acquacoltura.

È stata nominata come esperto in diverse riunioni tecniche dal titolo: "Implementing rules for Council Regulation 708/2007 on the use of alien and locally absent species in aquaculture" presso la Direzione generale della Pesca e degli affari marittimi della Commissione Europea. Nel 2009 è stata nominata tra i 12 esperti del "Alien Species descriptor Task Group" nell'ambito dell'attività del JRC/ICES, incaricata di sviluppare raccomandazioni su criteri e standard per la determinazione del buono stato ambientale (GES) delle acque marine europee, come richiesto dalla direttiva sulla strategia marina (2008/56/EC). È stata partner del sesto programma quadro dell'UE - Coordinated Action IMPASSE (2006-2008) "Environmental impacts of invasive alien species in aquaculture". È stata partner di VECTORS – "Vectors of Change in

European Marine Ecosystems and their Environmental and Socio-Economic Impacts” (2011-2015), progetto integrato multidisciplinare su larga scala del settimo programma quadro dell'UE.

Dal 1999 è coordinatore del “Gruppo Specie Alloctone” della Società Italiana di Biologia Marina (GSA-SIBM); dal 2000 partecipa in rappresentanza della SIBM ai lavori del “Working Group on Introduction and Transfer of Marine Organisms” dell'International Council for the Exploration of the Sea (ICES) presentando i dati relativi all'Italia.

Anna Occhipinti-Ambrogi è autrice o co-autrice di oltre 230 articoli scientifici, di cui 72 pubblicati su riviste con Impact Factor (<https://www.scopus.com/authid/detail.uri?authorId=6602928573> ; aggiornato a gennaio 2019). Il suo lavoro “Global change and marine communities: Alien species and climate change” ha ricevuto nel 2008 il premio di miglior articolo della rivista Marine Pollution Bulletin.

Pavia, 11 febbraio 2019